

Motivazioni per l'attribuzione del Premio "Fiore di Loto" alla giornalista, scrittrice e biografa Edgarda Ferri

In occasione della Festa dell'Assunta, il Sindaco di Curtatone Carlo Bottani, sentito l'unanime giudizio favorevole della Giunta comunale, nell'intenzione di promuovere, valorizzare e tradurre le unicità del territorio di Curtatone e della provincia di Mantova in un'immagine forte, riconoscibile e positiva

Attribuisce

Il Premio "Fiore di Loto" 2023 – 3^a edizione – alla giornalista, scrittrice e biografa Edgarda Ferri, già vincitrice di prestigiosi premi letterari quali il premio "Parrucca", il premio "Walter Tobagi" e la medaglia d'oro del premio letterario "Maria Cristina".

con la seguente motivazione

Per l'esemplare impegno che l'ha vista lavorare intensamente, con grandi determinazione ed entusiasmo, a favore del giornalismo documentandosi, confrontandosi con le fonti, attenendosi ai fatti.

Per la forte professionalità con cui ha lavorato al Corriere d'Informazione; al Corriere della Sera, al settimanale Gente e al quotidiano La Repubblica.

Per le straordinarie capacità che l'hanno resa la maggiore rappresentante in Italia dell'antico e raffinato genere letterario delle biografie, di donne famose quali Maria Teresa d'Austria, Giovanna la Pazza, Caterina da Siena, Letizia Bonaparte, Matilde di Canossa, Eloisa, Flavia Giulia Elena; di artisti come Piero della Francesca; di condottieri e architetti come Vespasiano Gonzaga.

Per la sconfinata passione per la storia che l'ha portata alla stesura di raccolte di testimonianze, tra le quali quella degli ultimi dieci giorni di guerra a Milano, in *L'alba che aspettavamo*, e la vicenda sconosciuta di Orlando Orlandi Posti, uno studente romano ucciso alle Fosse Ardeatine, in *Uno dei tanti* interpretata al Teatro Piccolo Eliseo di Roma.

Per la sua straordinaria competenza che l'ha portata ad essere il punto di riferimento nel mondo letterario per le opere da lei scritte già qui citate e delle opere non espressamente citate in questo atto.

Per la forza e il forte impegno profuso nella valorizzazione di persone e temi con cui ha descritto destini umani tratti dalla storia in generale e in particolare dalla storia della propria città natale.

Per l'amore per la verità, grazie al quale ha descritto i diversi tipi di esistenza umana, e per il suo lavoro intriso di umanità e singolare bellezza.

Per il notevole talento per il racconto e per la sua maestria nell'arte narrativa caratterizzata da nobiltà di stile, profonda comprensione umana, grazia, e vero temperamento.

Per il calore e la forza delle sue opere, la sua fertile, varia ed eccelsa produzione letteraria, il suo contributo forte e unico al romanzo.

Per la sua grande conoscenza anche del mondo dell'arte portando il lettore al centro della bellezza, nel clima della Grande Vienna, in *Klimt: le donne, l'arte, gli amori*.

Per la sua padronanza delle descrizioni storiche e biografiche e per la sua abilità narrativa, che esprime con grande sensibilità l'essenza del pensiero dei differenti personaggi approfonditi, tra cui la volontà di Luigi Gonzaga di donarsi a Dio e agli uomini aiutandoli nei loro bisogni, la grande tormentata personalità femminile della Grancontessa e l'originale prospettiva dell'infanzia con cui racconta la vita di Mozart in "Il bambino di Salisburgo".

Per il suo infinito amore per la storia di Mantova e dei suoi personaggi che racconta con vivida scrittura in: *Luigi Gonzaga (1568-1591), La casa di Giulio Romano, Cognate (preparativi per un matrimonio), Il racconto del Cortigiano. Vita e storie di Baldassarre Castiglione, La Grancontessa. Vita, avventure e misteri di*

Matilde di Canossa, La casa di Barbara, Il sogno del principe. Vespasiano Gonzaga e l'invenzione di Sabbioneta, La casa di Isabella.

Per la sua importante produzione letteraria e per il suo infaticabile lavoro che sembra trovare fondamento nella massima di Plinio il Vecchio “Non lasciar passare neanche un giorno senza scrivere una riga.”